

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SÜDWEST LBN-400 seidenmatt

Ref. 130000006134/

N. rev. 1.0

Data di revisione 22.10.2018 Data di stampa 22.10.2018

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del

prodotto

Nome commerciale SÜDWEST LBN-400 seidenmatt

Codice prodotto 30315-003

1.2 Usi identificati

pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Pittura

Usi sconsigliati Queste informazioni non sono disponibili.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda

di dati di sicurezza

SÜDWEST Lacke + Farben GmbH & Co.KG

Iggelheimer Str. 13 D - 67459 Böhl-Iggelheim

Telefono: +49 6324/709-0 Telefax: +49 6324/709-175

www.suedwest.de

Indirizzo email della persona responsabile del

SDS Italy

sdb@suedwest.de

Telefono: +44 (0)1235 239 670

1.4 Numero telefonico di emergenza Italy

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Liquidi infiammabili,

H226: Liquido e vapori infiammabili.

Categoria 3

Tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola, Categoria 3, Sistema nervoso centrale H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico, Categoria 3 H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo





		•
Avvertenza	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H226 H336 H412	Liquido e vapori infiammabili. Può provocare sonnolenza o vertigini. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Descrizioni supplementari del rischio	EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Consigli di prudenza	P102 Prevenzione :	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
	P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
	P261	Evitare di respirare i vapori.
	P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
	Reazione:	
		P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
	P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
	Eliminazione:	

P501

Smaltire il contenuto/il contenitore

presso un centro di raccolta autorizzato

o comunale.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

Idrocarburi C9 - C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2%

aromatici

Etichettatura aggiuntiva:

EUH208 Contiene anidride ftalica, 3-amminopropiltrietossisilano.

Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Natura chimica Smalto a base di resina alchidica

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS N. CE Numero di registrazione	Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	Concentrazione (% w/w)
Idrocarburi C9 - C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici	64742-48-9 01-2119463258-33- XXXX	Asp. Tox.1; H304 Flam. Liq.3; H226 STOT SE3; H336 Note P Il numero CAS non viene più indicato nella registrazione REACH, ma serve ancora per l'identificazione in altre aree.	≥ 10 - < 20
Idrocarburi C10 - C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici	64742-48-9 01-2119457273-39- XXXX	Asp. Tox.1; H304 Il numero CAS non viene più indicato nella registrazione REACH, ma serve ancora per l'identificazione in altre aree.	≥ 10 - < 20

Idrocarburi C9 - C10, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici	64742-48-9 01-2119471843-32- XXXX	Flam. Liq.3; H226 STOT SE3; H336 Asp. Tox.1; H304 Aquatic Chronic3; H412	≥ 2,5 - < 10
		Note P Il numero CAS non viene più indicato nella registrazione REACH, ma serve ancora per l'identificazione in altre aree.	
acido 2-etilesanoico, sale di zirconio	22464-99-9 245-018-1 01-2119979088-21- XXXX	Repr.2; H361d	≥ 0,1 - < 1
anidride ftalica	85-44-9 201-607-5 01-2119457017-41- XXXX	Acute Tox.4; H302 STOT SE3; H335 Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318 Resp. Sens.1; H334 Skin Sens.1; H317	≥ 0,1 - < 1
3- amminopropiltrietossi silano	919-30-2 213-048-4 01-2119480479-24- XXXX	Acute Tox.4; H302 Skin Corr.1B; H314 Skin Sens.1; H317	≥ 0,1 - < 1
Achilammina di sego etossilata	61791-26-2	Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	≥ 0,25 - < 1
Butilacrilato, omopolimero, prodotto di reazione con N,N- dimetil-1,3- propanamina	222417-26-7	Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318 Aquatic Chronic1; H410 Aquatic Acute1; H400	≥ 0,1 - < 0,25

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere

dubbi, consultare un medico.

Non somministrare alcunchè a persone svenute.

In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile

e consultare un medico.

Inalazione Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale dei

vapori o della decomposizione dei prodotti.

Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al

caldo.

In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio

praticare la respirazione artificiale.

In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

Contatto con la pelle Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe

contaminate.

Lavare accuratamente la pelle con acqua e sapone o usare

un detergente approvato dalle autorità mediche.

Non usare solventi o diluenti.

Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico.

Contatto con gli occhi In caso di contatto con gli occhi, rimuovere le lenti a contatto

e sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto

le palpebre, per almeno 15 minuti.

Consultare un medico.

Ingestione Sciacquare la bocca con acqua.

In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e

mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Tenere a riposo. NON indurre il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento Trattare sintomaticamente.

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione

idonei

CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gliincendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma

resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione non Getto d'acqua abbondante

idonei

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela La combustione può provocare esalazioni di:

Monossido di carbonio Anidride carbonica (CO2) Ossidi di azoto (NOx)

L'inalazione di prodotti di decomposizione può causare

danni alla salute.

Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti chiusi in

prossimità delle fiamme.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli

incendi

In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con

apporto d'aria indipendente.

Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a

distanza ragionevole.

Ulteriori suggerimenti

Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il

residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare tutte le sorgenti di combustione. Prevedere una ventilazione adeguata.

Non respirare i vapori.

Vietato l'accesso ai non autorizzati.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o

suolo.

In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare

le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o

nazionali (riferirsi alla sezione 13).

Pulire con detersivi. Evitare l'uso di solventi. Pulire accuratamente la superficie contaminata.

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al

punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e

8.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro

Osservare le disposizioni di legge inerenti allatutela e alla sicurezza sul lavoro.

Evitare la formazione di aerosol.

Prevenire la formazione di concentrazioni di vapori esplosivi o infiammabili ed evitare che queste concentrazioni superino

i valore limite di esposizione professionale.

Il prodotto non può essere usato in zone in cui esistano luci

non protette o altre sorgenti di fiamma o scintilla.

Tutte le parti metalliche delle macchine di stampaggio e lavorazione devono essere messe elettricamente a massa.

Si raccomanda di indossare calzature e indumenti

antistatici.

Utilizzare utensili a prova di scintilla.

Misure di igiene

Non respirare spray, vapori.

Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti

contaminati.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli

indumenti.

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver

maneggiato il prodotto.

Dopo essersi lavati le mani, sostituire il grasso della pelle

andato perduto con una pomata grassaad uso

dermatologico.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Conservare nel contenitore originale.

Tenere i contenitori chiusi ermeticamente. Non svuotare i contenitori con pressione. Nessun contenitore a pressione!

Vietato fumare.

Vietato l'accesso ai non autorizzati.

Chiudere accuratamente i contenitori aperti e riporli in

posizione verticale per evitare perdite.

Tenere in luogo ben ventilato.

Proteggere dal gelo, calore e luce del sole.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al

suolo.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare. Prendere misure preventive per evitare la produzione di

cariche elettrostatiche.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti Tenere lontano da sostanze combustibili.

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Tenere lontano da agenti ossidanti, acidi o basi forti.

7.3 Usi finali particolari

Per ulteriori informazioni si veda anche il bollettino tecnico

del prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limite(i) di esposizione

Componenti		N. CAS
Base	Tipo:	Parametri di
		controllo
acido 2-etilesanoico, sale	e di zirconio	22464-99-9
ACGIH	8-ore, media misurata in tempo /Zirconio	5 mg/m ³
Ulteriori suggerimenti:	Irritazione delle vie respiratorie	
ACGIH	Non classificabile come carcinogeno umano Limite di esposizione a breve termine /Zirconio	10 mg/m³
Ulteriori suggerimenti:	Irritazione delle vie respiratorie	
	Non classificabile come carcinogeno umano	

Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Assicurare una buona aerazione. A tale scopo, prevedere un impianto di estrazione locale o di aspirazione generale. Se queste misure non dovessero bastare per mantenere la concentrazione di vapori di solvente al disotto dei valore limite di esposizione professionale, si dovrà indossare un respiratore di tipo adeguato. Deve essere presente una possibilità di lavaggio/acqua per la pulizia degli occhi e della pelle.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) Protezioni per Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente occhi/volto alla norma EN166

b) Protezione della pelle

Protezione delle mani Protezione preventiva cutanea suggerita

Prima d'iniziare il lavoro, applicare preparati per la cura della pelle resistenti all'acqua sulle zone della pelle esposte. Se la lavorazione richiede il contatto con la pelle,

indossare guanti di protezione.

Tempo di permeazione: 480 min Spessore minimo: 0.4 mm

Guanti in gomma nitrilica, per esempio : KCL 730 Camatril® Velours (Kächele-Cama-Latex GmbH, Hotline: 0049(0)6659-

87-300, www.kcl.de) o guanti equivalenti.

La pelle che verrà a contatto con il prodotto deve essere provvista di una crema protettiva. Dopo il contatto, non

applicare mai creme protettive.

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro.

Protezione fisica Protezione preventiva dell'epidermide

Vestiario con maniche lunghe

Indossare indumenti antistatici in fibra naturale (cotone) oppure in fibra sintetica termoresistente. Dopo il contatto,

lavare accuratamente le zonecutanee interessate.

c) Protezione respiratoria Quando si verificano concentrazioni superiori ai valore limite

di esposizione professionale, è obbligatorio l'uso di adeguati

sistemi di protezione delle vie respiratorie.

La protezione respiratoria è richiesta in posti di lavoro con ventilazione inadeguata e nella lavorazione a spruzzo. Per evitare di inalare nebbie di polverizzazioni e polveri dovute alla sabbiatura, è necessario utilizzare durante le lavorazioni di polverizzazione e di sabbiatura un'adeguato

apparecchio respiratore. Filtro combinato A-P2

Protezione respiratoria corrispondente alla norma EN

14387.

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazione generale II prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi

d'acqua o suolo.

In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi

locali.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto liquido

Colore colore naturale - colori vari

Odore caratteristico/a

Soglia olfattiva Nessun dato disponibile

pΗ non determinato

Punto di fusione/punto di

congelamento

Nessun dato disponibile

Punto di ebollizione iniziale

e intervallo di ebollizione.

140 °C

31,7 °C Punto di infiammabilità

Velocità di evaporazione non determinato

Infiammabilità (solidi, gas) non applicabile

Limite superiore di

esplosività / Limite

superiore di infiammabilità

8,0 %(V)

Limite superiore di esplosività

Limite inferiore di

esplosività / Limite inferiore

di infiammabilità

0,6 %(V)

Limite inferiore di esplosività

Tensione di vapore 1 hPa (20 °C)

Densità di vapore Nessun dato disponibile

Densità ca. 1,12 g/cm³

La solubilità/ le solubilità.

Idrosolubilità insolubile

Coefficiente di ripartizione:

n-ottanolo/acqua

non determinato

Temperatura di

autoaccensione

non auto-infiammabile

Temperatura di decomposizione Nessun dato disponibile

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SÜDWEST LBN-400 seidenmatt

Viscosità

Viscosità, dinamica ca. 90 mPa.s (40 °C)

Viscosità, cinematica ca. 80,4 mm²/s (40 °C)

Proprietà esplosive Non esplosivo

Proprietà ossidanti Non applicabile

9.2 Altre informazioni

Temperatura di accensione 236 °C

Tempo di flusso 90 s a 20 °C

Sezione trasversale: 4 mm

Metodo: ISO 2431

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in

condizioni normali.

I vapori possono formare una miscela esplosiva con

l'aria.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare Fonte diretta di calore.

Forte luce solare per periodi prolungati.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare Acidi forti e basi forti

Agenti ossidanti forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato

decomposizione pericolosi come indicato.

Temperatura di decomposizione

Nessun dato disponibile

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità acuta per via

orale

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i

criteri di classificazione.

Tossicità acuta per

inalazione

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i

criteri di classificazione.

Tossicità acuta per via

cutanea

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i

criteri di classificazione.

Componenti:

anidride ftalica:

Tossicità acuta per via

orale

DL50 (Ratto): 1.530 mg/kg

3-amminopropiltrietossisilano:

Tossicità acuta per via

orale

DL50 (Ratto): 1.490 mg/kg

Achilammina di sego etossilata:

Tossicità acuta per via

Nocivo se ingerito.

orale

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o

screpolature della pelle.

Componenti:

Idrocarburi C9 - C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici:

Metodo Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o

screpolature della pelle.

Idrocarburi C10 - C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici:

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o

screpolature della pelle.

Idrocarburi C9 - C10, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici:

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o

screpolature della pelle.

anidride ftalica:

Provoca irritazione cutanea.

3-amminopropiltrietossisilano:

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Achilammina di sego etossilata:

Provoca irritazione cutanea.

Butilacrilato, omopolimero, prodotto di reazione con N,N- dimetil-1,3-propanamina:

Specie Su coniglio

Metodo Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i

criteri di classificazione.

Componenti:

anidride ftalica:

Provoca gravi lesioni oculari.

Achilammina di sego etossilata:

Provoca gravi lesioni oculari.

Butilacrilato, omopolimero, prodotto di reazione con N,N- dimetil-1,3-propanamina:

Specie Su coniglio

Metodo Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto:

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i

criteri di classificazione.

Componenti:

anidride ftalica:

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà

respiratorie se inalato.

3-amminopropiltrietossisilano:

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità delle cellule germinali

Prodotto:

Genotossicità in vitro Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i

criteri di classificazione.

Cancerogenicità

Prodotto:

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i

criteri di classificazione.

Tossicità riproduttiva

Prodotto:

Effetti sulla fertilità Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i

criteri di classificazione.

Tossicità per lo sviluppo Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i

criteri di classificazione.

Componenti:

acido 2-etilesanoico, sale di zirconio:

Tossicità per lo sviluppo Sospettato di nuocere al feto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Prodotto:

Valutazione Può provocare sonnolenza o vertigini.

Componenti:

Idrocarburi C9 - C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici:

Valutazione Può provocare sonnolenza o vertigini.

Idrocarburi C9 - C10, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici:

Valutazione Può provocare sonnolenza o vertigini.

anidride ftalica:

Via di esposizione Inalazione

Valutazione Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta Prodotto:

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i

criteri di classificazione.

Tossicità per aspirazione

Prodotto:

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Componenti:

Idrocarburi C9 - C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici:

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Idrocarburi C10 - C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici:

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Idrocarburi C9 - C10, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici:

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Esperienza sull'esposizione dell'uomo

Prodotto:

Informazioni generali L'esposizione superiore ai limiti d'esposizione

professionale ad una concentrazione di vapori di solventi

può provocare effetti collaterali quali.

Irritazione delle mucose, irritazione del sistema

respiratorio, effetti collaterali sui reni, fegato e sistema nervoso centrale. I sintomi sono: emicranie, vertigini, stanchezza, debolezza muscolare, sonnolenza e perdita

di conoscenza.

Il contatto prolungato o ripetuto con il prodotto

compromette il naturale strato lipidico della pelle e può provocare lesioni cutanee da contatto di natura non allergica (dermatite da contatto) e/o il riassorbimento

della sostanza.

Gli spruzzi di liquido possono causare irritazioni e danni

irreversibili agli occhi.

Ulteriori informazioni **Prodotto:**

Il prodotto non è stato testato in quanto tale. La miscela

è classificata conformemente all'Allegato I del

Regolamento CE n. 1272/2008 (per i dettagli si vedano i

Capitoli 2 e 3).

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Prodotto:

Tossicità per i pesci Nessun dato disponibile

Componenti:

Achilammina di sego etossilata :

Tossicità per i pesci CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): 0,13 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

Tossicità per la daphnia e

per altri invertebrati

acquatici

CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 0,17

ma/l

1

1

Tempo di esposizione: 48 h

Fattore-M (Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico)

Butilacrilato, omopolimero, prodotto di reazione con N,N- dimetil-1,3propanamina:

Tossicità per i pesci CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): 0,89 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h Tipo di test: Prova statica Metodo: OECD TG 202

Fattore-M (Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico)

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità Nessun dato disponibile

Componenti:

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SÜDWEST LBN-400 seidenmatt

Idrocarburi C9 - C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici :

Biodegradabilità Risultato: degradabile rapidamente

Biodegradazione: 80 % Tempo di esposizione: 28 d

Achilammina di sego etossilata :

Biodegradabilità Risultato: degradabile rapidamente

Biodegradazione: > 60 % Metodo: OECD TG 301 B

Butilacrilato, omopolimero, prodotto di reazione con N,N- dimetil-1,3-

propanamina:

Biodegradabilità Risultato: degradabile non rapidamente

Metodo: OECD TG 301 B

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione Nessun dato disponibile

Componenti:

Idrocarburi C9 - C10, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici :

Coefficiente di ripartizione: log Pow: 4

n-ottanolo/acqua

12.4 Mobilità nel suolo

Prodotto:

Mobilità Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione Questa sostanza/miscela non contiene componenti

considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili

(vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

12.6 Altri effetti avversi

Prodotto:

Informazioni ecologiche

supplementari

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature. Nocivo per gli organismi acquatici con

effetti di lunga durata.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto L'utente é responsabile della corretta codifica e

denominazione dei rifiuti prodotti.

Per l'applicazione consigliata si puó adottare il codice nel Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER), categoria 17-09, Rufiuti delle operazione di construzione e demolizione (compreso il

terreno proveniente da siti contaminanti)

I quantitativi iniziati o residui possono essere riutilizzati. I liquidi residui costituiscono rifiuti pericolosi e non devono contaminare il sistema di canalizzazione. Smaltire i residui presso un centro di smaltimento per rifiuti pericolosi.

Contenitori contaminati Gli imballaggi non adeguatamente svuotati devono essere

smaltiti come prodotto non utilizzato.

Le confezioni vuote vengono riutilizzate tramiteil sistema di

riciclaggio.

No. (codice) del rifiuto

smaltito

08 01 11* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi

organici o altre sostanze pericolose

(*) rifiuto pericoloso ai sensi della direttiva 91/689/CEE

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADN 1263

ADR 1263

RID 1263

IMDG 1263

IATA 1263

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADN PITTURE

ADR PITTURE

RID PITTURE

IMDG PAINT

IATA Paint

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADN	3
ADR	3
RID	3
IMDG	3
IATA	3

14.4 Gruppo di imballaggio

ADN

Gruppo di imballaggio III

Codice di classificazione F1

N. di identificazione del 30
pericolo

Etichette 3

ADR

Gruppo di imballaggio III

Codice di classificazione F1

N. di identificazione del 30
pericolo

Etichette 3

Codice di restrizione in (D/E)

RID

galleria

Gruppo di imballaggio III
Codice di classificazione F1
N. di identificazione del 30
pericolo
Etichette 3

IMDG

Packaging group III

Labels 3

EmS number F-E, <u>S-E</u>

IATA

Packaging group III

Labels 3

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADN

Pericoloso per l'ambiente no

ADR

Pericoloso per l'ambiente no

RID

Pericoloso per l'ambiente no

IMDG

Marine pollutant no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni Queste informazioni non sono disponibili.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Osservazioni Non applicabile

Ulteriori suggerimenti

ADR: < 450 l: non è una sostanza pericolosa ai sensi

dell'ADR (2.2.3.1.5)

IMDG: < 30 l: non è una sostanza pericolosa ai sensi

dell'IMDG (2.3.2.5).

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

COV

Direttive 2010/75/UE

34,1 % 382,0 g/l

COV

Direttiva 2004/42/CE

non rientra nella Direttiva 2004/42/CE

Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose Non applicabile

Altre legislazioni

Prendere nota della direttiva 94/33/CE sulla protezione dei

giovani al posto di lavoro.

Prendere nota della direttiva 92/85/CEE sulla sicurezza e la

salute delle donne incinta al posto di lavoro.

Osservare le disposizioni di legge inerenti allatutela e alla

sicurezza sul lavoro.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Queste informazioni non sono disponibili.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono indicate da contrassegni sul margine sinistro.

I dati nella presente scheda dei dati di sicurezza sono conformi al nostro stato di conoscenza attuale e alla legislazione nazionale e dell'UE. Le condizioni di lavoro dell'utente non concernono la nostra conoscenza o il nostro controllo. L'utente è responsabile del rispetto di tutte le norme di legge necessarie. I dati nella presente scheda dei dati di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza dei nostri prodotti e non rappresentano alcuna garanzia delle proprietà del prodotto.

Testo completo delle Dichiarazioni-H

H226	:	Liquido e vapori infiammabili.
11000		.

H302 : Nocivo se ingerito.

H304 : Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione

nelle vie respiratorie.

H314 : Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 : Provoca irritazione cutanea.

H317 : Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 : Provoca gravi lesioni oculari.

H334 : Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà

respiratorie se inalato.

H335 : Può irritare le vie respiratorie.

H336 : Può provocare sonnolenza o vertigini.

H361d : Sospettato di nuocere al feto.

H400 : Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di

lunga durata.

H412 : Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga

durata.

Testo completo di altre abbreviazioni

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Acute : Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente

acquatico

Aquatic Chronic : Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente

acquatico

Asp. Tox. : Pericolo in caso di aspirazione

Eye Dam. : Lesioni oculari gravi Flam. Lig. : Liguidi infiammabili

Repr. : Tossicità per la riproduzione

Resp. Sens. : Sensibilizzazione delle vie respiratorie

Skin Corr. : Corrosione cutanea Skin Irrit. : Irritazione cutanea

Skin Sens. : Sensibilizzazione cutanea

STOT SE : Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione

singola

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di

classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR -Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta: EmS - Programma di emergenza: ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG -Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI -Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC -Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS -Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

altre informazioni

La classificazione è conforme all'Articolo 6, comma 5 e all'Allegato I del Regolamento CE n. 1272/2008.

Per un breve periodo di tempo, sino ad esaurimento delle nostre scorte di magazzino, potrebbero esservi differenze nella denominazione riportata sugli imballaggi rispetto a quella indicata dal bollettino di sicurezza. Vi preghiamo di scusarci per l'inconveniente.

Reparto elaborazione bollettini di sicurezza IT / IT

sdb@suedwest.de

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SÜDWEST LBN-400 seidenmatt